

NUUNTIA

Newsletter of the Congregation of the Mission

LUGLIO 2020

INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI ORIENTE SULLA TRAGEDIA DI BEIRUT-LIBANO

Per esprimere in parole semplici, l'esplosione di Beirut del 4 agosto 2020 alle 18.00 sarebbe stata al di sotto della profondità e della gravità della tragedia. Tutti i settori della società sono stati gravemente colpiti materialmente, umanamente e psicologicamente.

I Lazaristi e le Figlie della Carità attive in questa città dalla prima metà del XIX secolo attraverso i loro luoghi di culto, l'amministrazione, le scuole, i dispensari, i servizi sociali o la presenza tra i giovani, hanno reso il loro omaggio come tutti gli altri.

Una Figlia della Carità, suor Sophie Khosrovian, di origine iraniana, è morta. Due seminaristi e due sacerdoti lazzaristi sono rimasti feriti.

Tutti gli edifici dei Lazaristi sono stati saccheggianti: la Casa Provinciale non è più abitabile ma abbiamo intrapreso la rimozione delle macerie e i giovani dei diversi gruppi vincenziani ci stanno aiutando. Il cibo conservato per la distribuzione a quasi 500 famiglie è stato spazzato via, la casa che ospitava gli studenti e i dipendenti a basso reddito richiede un importante lavoro di riabilitazione per riprendere la sua missione in un momento in cui molte famiglie hanno perso la loro casa e avrebbero potuto approfittare di questi locali per rifugiarsi lì. La Basilica della Medaglia Miracolosa è stata danneggiata. Le vetrate si stanno sgretolando, l'impianto elettrico è stato bruciato e siamo scampati

per un pelo a un incendio devastante. Il Rosario e la Messa che un tempo vi celebravamo tutte le sere, a volte alla presenza di più di 700 persone, ora si svolgono all'aperto, approfittando del bel tempo nonostante il caldo estivo. Anche i locali dell'oratorio, che un tempo erano frequentati da circa 200 bambini delle zone disagiate, sono stati saccheggianti.

Dove iniziare le riparazioni e con quali mezzi? Si è deciso di intraprenderli prima di tutto negli edifici della Casa Provinciale che ospita la curia provinciale, i confratelli al servizio della "missione in città" e la catechesi degli adulti, i confratelli anziani, i seminaristi e la distribuzione di cibo e medicine. Essendo questo Parlamento un luogo di accoglienza aperto a tutti i tipi di miseria, sia materiale, umana o spirituale, deve riprendere la sua missione il più presto possibile. A chi si rivolgerebbero tutti i feriti della vita che trovassero in noi e con noi ascolto, conforto e sostegno?

È prima di tutto a loro che pensiamo. Sono la nostra principale preoccupazione. Sono la ragione della nostra presenza a Beirut.

Guardandoci intorno, ci diciamo che stiamo ancora meglio di molte famiglie che piangono i morti, i dispersi, i profondi feriti o che non hanno più un posto dove rifugiarsi. Che il Signore venga in aiuto di questo povero Libano, che solo ieri ha immaginato

di essere uscito dalle varie crisi che lo hanno scosso negli ultimi anni e che si trova in un pozzo senza fondo. Aggiungete a tutte queste disgrazie le contaminazioni di COVID-19, che sono andate crescendo per un mese, mentre noi eravamo stati relativamente risparmiati fino ad ora, e la mancanza

di mezzi per rispondere ad esse, e avrete un'idea dello stato delle cose.

*Antoine-Pierre NAKAD cm
Provincia d'Oriente*

“Nota del Superiore Generale Tomaž Mavrič, CM a questo articolo:

Il nostro confratello, padre Antoine-Pierre Nakad, ci ha inviato questa storia sulla situazione a Beirut che ci ha scosso profondamente e ha lasciato un grande dolore nel nostro cuore.

Quando ho contattato il Visitatore della Provincia d'Oriente, padre Ziad Haddad ha espresso la sua grande gioia e conforto nel ricevere molte telefonate da diversi visitatori e da altri confratelli che hanno condiviso la loro promessa di preghiera, vicinanza e assistenza materiale per i confratelli in Libano, per aiutarli ad affrontare le grandi perdite che la Provincia ha subito, specialmente a Beirut, così come la possibilità di aiutare molte persone, famiglie che hanno perso tutto, molte anche la loro stessa vita.

In queste brevi osservazioni, vorrei invitare tutte le Province e le viceprovince della Congregazione a continuare la preghiera per i nostri Confratelli, le Figlie della Carità e gli altri membri della Famiglia Vincenziana in Libano.

Vorrei anche incoraggiare le altre Province e viceprovince che sono in grado di sostenere finanziariamente la Provincia d'Oriente in qualche modo per far fronte a questa catastrofe. Vi chiedo di contattare p. Paul Parackal, il generale dell'Econome e di inviargli le vostre donazioni etichettate: “Donazione per il Libano”.

Vi ringrazio molto per tutta la vostra vicinanza, che è un altro gesto, che parla del nostro amore l'uno per l'altro.

P. Tomaž Mavrič, CM

LA CURIA GENERALIZIA HA RINNOVATO GLI ARCHIVI

Il 21 luglio 2020 nella Curia generalizia, con la benedizione del card. Franc Rodé CM, sono stati inaugurati i nuovi archivi (storico ed intermedio, della Postulazione e dell'Economo generale) dopo un lavoro di completa ristrutturazione durato oltre un paio d'anni (se consideriamo che i primi approcci con le ditte per l'esecuzione dei lavori e i vari enti per avere le necessarie autorizzazioni risalgono al maggio 2018).

Tale ristrutturazione si era resa necessaria per la situazione a rischio in cui versava la documentazione che rappresenta un importante patrimonio della Congregazione della Missione e che occorreva mettere in sicurezza per la sua conservazione futura. L'intervento si è potuto realizzare grazie al generoso contributo economico di alcune Province che, sia pure senza nominarle, è doveroso ringraziare. In questo breve intervento desidero dare una informazione, sia pur sommaria, su tre punti:

- una breve storia degli archivi della Curia,
- il materiale conservato negli archivi
- la descrizione degli interventi fatti

1. Breve storia dei nostri archivi

Gli archivi della Congregazione della Missione conservati alla Curia generalizia sono una parte importante della storia della CM e del suo governo, Solo una parte, perché molta documentazione è conservata alla Maison-Mère di Parigi, dove il governo centrale operò dal 1820 al 1963. Successivamente si trasferì a Roma, prima al Leoniano (dal 1963 al 1976) e poi in via Bravetta (modificata successivamente in via dei Capasso), dove si trova ora.

Da quando gli archivi si sono trasferiti a Roma si sono succeduti 11 confratelli ai quali è stata affidato l'ufficio di archivista. I loro nomi sono:

- *P. Angelo Coppo (1960-1973)*
- *Fr. Joseph Gazafy (1973-dic. 1983)*
- *P. Paul Henzmann (dic. 1983-1984, ad interim)*
- *P. Alberto Piras (1984-1990)*
- *P. Czeslaw Lechocki (1990-1993)*
- *P. Thomas Davitt (1993-1997)*
- *P. Rolando Delagoza Solleza (1997-2005)*
- *P. Varghese Thottamkara (2005-2006)*
- *P. Alfredo Becerra Vázquez (2006-2013)*

- *P. Agustinus Heru Priharsono (2013-2016)*
- *Fr. Martial Tatchim Fotso (2016-2017)*

Da ormai tre anni (dall'ottobre 2017) il Consiglio generale ha deciso di affidare la cura degli archivi ad una persona laica, professionalmente qualificata in questo settore, sotto la supervisione del Segretario generale. Pertanto, la responsabilità della cura degli archivi è attualmente affidata alla dott.ssa Giulia D'Angelo che con competenza e professione svolge questo lavoro.

2. Contenuto e sue sezioni

Gli Archivi della Curia generalizia sono composti da quattro sezioni, che consistono in:

- *un archivio intermedio del segretariato Generale (dove vengono conservati i documenti da 6 a 30 anni della loro produzione),*
- *un archivio storico del segretariato Generale (dove vengono versati i documenti a partire dal 30° anno della loro produzione),*
- *l'archivio della Postulazione e lo storico del Procuratore Generale*
- *l'archivio dell'Economato generale.*

Alle 4 sezioni di archivio, suddivise in sei stanze, si affianca una settima stanza propriamente di "magazzino", che contiene le copie di riserva della rivista Vincenziana ed altro materiale da conservare.

Gli archivi del segretariato (intermedio e storico) contengono tutta la documentazione prodotta e ricevuta dalla Curia generalizia. Tale documentazione si compone:

- della corrispondenza in arrivo dalle Province per il Superiore generale e viceversa dal Superiore generale alle Province;
- della documentazione relativa ai Consigli generali;
- delle carte preparatorie e gli atti delle Assemblee generali;
- delle carte relative ai rapporti tra la Congregazione e la Santa Sede e le Congregazioni della Curia Romana;
- delle carte relative ai rapporti con le Figlie della Carità (il cui Superiore generale è il medesimo della Congregazione della Missione) e, negli anni più recenti, con la Famiglia vincenziana;
- delle schede personali e biografiche dei singoli confratelli, che permettono di ripercorrere la loro storia individuale;
- infine, dei fascicoli personali dei confratelli defunti e usciti dalla Congregazione.

3. Descrizione degli interventi fatti

Gli interventi realizzati hanno prodotto una ristrutturazione radicale e sono di due tipi:

- di tipo strutturale a livello di spazi fisici
- e di intervento sul materiale documentario

Per quanto riguarda il primo tipo, cioè gli interventi di tipo strutturale, le novità più importanti riguardano:

- la razionalizzazione degli spazi;
- l'introduzione dell'impianto antiincendio,
- il rifacimento dell'impianto elettrico.

Anzitutto una ristrutturazione degli spazi adibiti agli archivi, per distribuirne meglio gli spazi e renderli più sani, eliminando l'umidità che produceva muffe al materiale archivistico, e riorganizzando la destinazione dei vari locali, in modo che rispondano meglio alle esigenze presenti e future dei diversi archivi.

Nella ricollocazione del materiale archivistico sugli scaffali, si è tenuto conto della normativa antincendio (ad es. su uno scaffale di un metro è possibile collocare un peso di ca 40-42 kg di carta).

Per quanto riguarda poi l'introduzione di un sistema antincendio, questo è totalmente nuovo, visto gli archivi ne erano privi. Le pareti sono state tutte rivestite di pannelli antincendio che permettono di resistere al fuoco e evitano il propagarsi delle fiamme in altri ambienti. Sono state montate porte tagliafuoco in ciascun ambiente e porte filtro, nel corridoio antistante. Come impianto di spegnimento abbiamo optato per un impianto ad aerosol: si tratta di un estinguente di nuova generazione a base di carbonato di potassio, che si trasforma in particelle gassose per combustione. L'impianto si articola in una serie di dispositivi di rilevamento che captano, per ogni singola stanza, la presenza di fumo, con centraline di allarme, segnali visivi e sonori (quali luci e sirene),

Quando tali dispositivi captano segnali di fumo, porte e finestre si chiudono automaticamente ed il condizionatore dell'aria si spegne. Dopo un arco di tempo sufficiente ad abbandonare il locale (60 secondi), avviene la scarica del gas estinguente. Avvenuta la scarica, l'estinzione delle fiamme è veloce, anche se non si dovrà accedere alla stanza per circa un'ora e mezza, il tempo necessario perché l'estinguente se depositi e l'aria ritorni ad essere respirabile. Successivamente si dovrà procedere alla pulizia delle superfici, contattando una ditta specializzata, che disponga di materiali adeguati allo scopo.

Infine, si è rifatta totalmente l'illuminazione, adeguandola alle esigenze del luogo e alle misure di sicurezza previste per legge.

È stato anche introdotta la rete wifi per permettere

l'utilizzo della rete anche nel piano adibito agli archivi, che ne era priva, che permetterà così l'utilizzo di internet per le ricerche dell'archivista.

Per quanto riguarda gli interventi fatti sul materiale documentario, sostanzialmente sono quattro:

- Fornitura nuovi armadi compatti;
- Pulizia e sanificazione di tutti gli armadi compatti,
- Spolveratura del Patrimonio Archivistico;
- Disinfezione del Patrimonio Archivistico.

La fornitura di nuovi armadi compatti di ultima generazione ha permesso di raddoppiare la capienza dell'archivio. Si è passato da circa 800 ml a circa 1550 ml. Tutti gli armadi e gli arredi riutilizzati sono stati sanificati.

Il patrimonio archivistico prima di essere ricollocato a scaffale è stato spolverato e sottoposto a disinfezione.

Il servizio di spolveratura è stato effettuato utilizzando attrezzature specifiche e personale qualificato, in grado di valutare le diverse metodologie da adottare. Si è scelto di utilizzare una spolveratura manuale e semi automatica, a seconda dello stato di conservazione del materiale. Questi lavori di spolveratura e disinfezione sono stati necessari a ristabilire uno stato di conservazione ottimale per il patrimonio archivistico.

A noi ora la responsabilità di non vanificare il gran lavoro fatto e a valorizzare gli archivi come essi meritano.

*Giuseppe Turati, CM
21/07/2020*

COVID-19 IN CAMERUN: DAL CONTRIBUTO DELLA CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE

Il 19 giugno, padre Tomaž Mavrič, CM, ha lanciato la campagna "Quando ti abbiamo visto?". Grazie a questa, la Congregazione della Missione vuole rispondere alle necessità delle Province di fronte alla pandemia di COVID-19. La Campagna si realizza con il contributo che molte entità e persone generose danno alla Congregazione attraverso l'Agenzia VIMS: Servizio Internazionale delle Missioni Vincenziane. Oggi vogliamo presentare la risposta della Vice Provincia del Camerun ai poveri in questo difficile momento.

Dalla genesi del Progetto

Quando la Casa Generalizia ha chiesto ai Visitatori di scambiarsi su quanto stava accadendo nei loro Paesi e nelle loro Province intorno a Covid-19, è apparso che la pandemia ha avuto conseguenze disastrose sul piano umano, sociale, economico, ecologico, politico e religioso, rivelando la precarietà, le incertezze, le esitazioni, le paure della gente e delle istituzioni amministrative, mediche, religiose e associative.

Ma molti avevano anche evidenziato alcuni aspetti positivi come le virtù dell'umiltà e della semplicità, l'importanza di ascoltare di più e di parlare di meno, il

rafforzamento dei legami e dei tempi della comunità. Per quanto riguarda la risposta alla pandemia, mentre alcune Province hanno avuto contributi più concreti, altre, come il Camerun, si sono limitate a far conoscere il nostro seno e hanno affidato i lavori, attraverso i Social Network, in collaborazione con le indicazioni del Governo e dell'OMS.

Dalla disponibilità di fondi alla preparazione immediata:

la sorpresa sulla disponibilità di fondi e l'importanza di costruire un progetto di risposta locale e provinciale al Coronavirus ha mobilitato la Viceprovincia che si è sentita privata, limitandosi esclusivamente alla sensibilizzazione durante le celebrazioni e attraverso i Social Network. Senza indugio, sono stati messi in opera i kit Covid-19: maschere per il naso, gel idroalcolici, termometri digitali, saponi e secchielli con rubinetti. Sono stati contattati anche i medici per sensibilizzare i beneficiari durante la distribuzione.

Tenendo conto dei fondi disponibili e delle nostre 12 strutture, i Confratelli hanno lavorato con i Parroci, i Consigli Parrocchiali, le Autorità Tradizionali, la Caritas e la Famiglia Vincenziana per selezionare 600 fa-

miglie più povere, 50 famiglie per struttura. Si tratta di famiglie numerose e di genitori single, vedove e persone a basso reddito, anziani o persone con accesso a non più di un pasto al giorno, siano essi cattolici o meno, credenti o meno.

Distribuzione dei kit

Prima della fase di realizzazione del Progetto, è stata effettuata una campagna di comunicazione sulle radio nazionali e locali, oltre che sui Social Network. Le diverse strutture proprie e affidate dai lazzaristi avendo concordato date precise e un programma ben organizzato, le distribuzioni sono iniziate con Nyamfende e Abam nella diocesi di Kribi. Ad ogni tappa, fino alla fine di agosto 2020, la Viceprovincia, la Famiglia Vincenziana e il personale medico si recherà in viaggio per raggiungere le comunità locali, i beneficiari dei kit, le autorità tradizionali e i responsa-

bili diocesani per questo momento umano, spirituale, ecclesiale e vincenziano.

Alla fine di ogni cerimonia, ci sarà la gioia come segno di gioia, i pasti condivisi come segno di comunione e di gratitudine, le parole di incoraggiamento per averli raggiunti nella loro marginalità, le preghiere di ringraziamento al Signore e le parole di gratitudine alla Congregazione della Missione per questa vicinanza e sostegno inatteso.

*Guénolé Feugang, CM
Visitatore Provincia de Camerun*

RAPPORTO DEL RAPPRESENTANTE DELLA CONGREGAZIONE PRESSO LE NAZIONI UNITE

Come forse saprete, dal 1° luglio sono divenuto Rappresentante della Congregazione presso le Nazioni Unite. È un privilegio che mi sia stato chiesto dal Superiore Generale e dal suo Consiglio, ma anche una responsabilità che non prendo alla leggera. È una sfida succedere a Guillermo Campuzano in questa posizione, poiché ha portato tanta energia e dedizione al lavoro. Sono al lavoro ogni giorno, cercando di parlare con persone esperte, di stabilire contatti, ed “entrare” nell’ONU anche se l’organizzazione, come tante altre, rimarrà chiusa probabilmente fino al 2021. L’attuale pandemia con cui tutti noi abbiamo a che fare ha cambiato moltissimo il modo in cui si svolge ogni cosa in tali ambiti.

Zoom è la parola del giorno. Questo strumento di comunicazione per le riunioni virtuali è assolutamente fondamentale in questo momento. Ogni riunione sembra essere fatta attraverso Zoom. È possibile “zoomare” mattina e pomeriggio quotidianamente, grazie al gran numero di comitati e gruppi di lavoro delle ONG. Ogni volta che partecipo a questi incontri virtuali, però, penso ai milioni di poveri in tutto il mondo che non hanno computer o non hanno una connettività affidabile per rimanere in contatto con gli eventi ed essere in grado almeno di comunicare. La connettività sta rapidamente diventando un diritto

che deve essere garantito a tutti. I precedenti rappresentanti sono stati particolarmente utili a prepararmi bene a questo ruolo. Sia Joe Foley che Guillermo (Memo) hanno trascorso molto tempo con me e sono sempre pronti a rispondere a ulteriori domande.

Come avete sentito, i rappresentanti delle ONG della Famiglia Vincenziana hanno realizzato qualcosa di molto significativo negli ultimi due anni. Hanno lavorato con successo per presentare una risoluzione che è stata successivamente adottata da un importante comitato delle Nazioni Unite che ha approvato il problema dei senzatetto come questione critica da affrontare nell’ambito della promozione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, l’Agenda Globale del 2030. Questa rappresenta la prima volta che il problema dei senzatetto appare per l’ONU come una questione a sé stante. In questo scritto, il Gruppo di lavoro per la cancellazione del fenomeno dei senzatetto (WGEH) sta redigendo una seconda risoluzione basata sulla prima. Se approvata, l’ONU si impegnerà a parlare e a compiere passi significativi per affrontare il problema dei senzatetto in tutte le sue forme.

A livello personale, come vostro rappresentante, ho intenzione di unirmi inizialmente a diversi gruppi, poiché l’esperienza aiuta a far emergere una visione a lungo termine. Certamente il Gruppo di lavoro

sui senzatetto, oggetto dell'impegno globale della Famiglia nella celebrazione del 400° anniversario, il Gruppo di lavoro sulle miniere (dedicato a questioni che riguardano in particolare il Sud del mondo e il destino delle popolazioni indigene) e il Comitato per lo sviluppo sociale. E naturalmente il VIN-JPIC, che Memo ha iniziato a sviluppare con le province.

La presenza ad alcuni incontri RUN (Religiosi all'ONU) aiuterà a fare rete.

Uniamoci nella preghiera affinché Dio benedica il lavoro della congregazione all'ONU!

Jim Claffey

claffey44@gmail.com

Rappresentante ONG della CM presso l'ONU

PRESENTAZIONE DEL SITO WEB E DEL LOGO DELLA 43A ASSEMBLEA GENERALE 2022

Sapete quand'è la prossima Assemblea Generale? Sapete dove si terrà? Volete sapere se c'è un logo approvato per quell'incontro? State cercando informazioni sul Documentum Laboris della prossima Assemblea Generale? Ci sono istruzioni per le Assemblee domestiche e provinciali?

La Commissione di preparazione ha pubblicato una lettera che dà risposte a queste e a molte altre domande riguardanti la preparazione all'evento più importante della vita della Congregazione della Missione.

Ulteriori informazioni si possono trovare nel nuovo sito

web per questo evento:

<https://cmglobal.org/it/xliii-conventus-generalis-2022/>

La Commissione vi invita a visitarlo e a seguire gli aggiornamenti sui preparativi per l'Assemblea Generale.

VINFLIX: UN NUOVO GRANDE STRUMENTO DI COMUNICAZIONE DELLA FAMIGLIA VINCENZIANA

<https://vinflix.net> nasce oggi come nuovo sito web della Famiglia Vincenziana per pubblicare video che **esplorano in modo creativo la chiamata vincenziana a globalizzare la carità**. In continuità con quanto abbiamo vissuto durante il festival "Finding Vince 400" tenutosi a Roma dal 18 al 21 ottobre 2018, su questo sito web continuiamo a raccontare storie con l'obiettivo di cambiare la nostra prospettiva sulla povertà.

Iniziamo con una piccola selezione di video, con l'intenzione di aumentarla periodicamente. Il sito è ora disponibile in cinque lingue: inglese, spagnolo, italiano, francese e portoghese.

Noi della Famiglia Vincenziana siamo convinti che **gli artisti possano operare un cambiamento positivo in questo mondo**. Ecco perché **<https://vinflix.net>** emerge come espressione creativa di artisti che attualizzano la globalizzazione della carità. È parte integrante dell'opera della Famiglia Vincenziana, a nome

e a favore di coloro che combattono la povertà in tutte le sue forme.

La nostra intenzione è quella di **sostenere i narratori del 21° secolo e motivare gli spettatori con film che cambiano la nostra prospettiva sulla povertà** nelle nostre comunità, per **condividere il carisma vincenziano attraverso la creatività ispirata dalla globalizzazione della carità**.

por Vincentian Family Office

TESTI INEDITI DI SAN VINCENZO DE' PAOLI

John E. Rybolt ci sorprende di nuovo. Con la sua caratteristica erudizione investigativa e la sua ardua esperienza nello studio degli archivi vincenziani, ora mette nelle nostre mani una nuova raccolta di circa 650 testi inediti di San Vincenzo de' Paoli.

Questo è un elenco enorme di materiali disponibili e ora facilmente accessibile a ricercatori e studenti di tutto il mondo.

La nuova collezione di Rybolt rispetta la struttura tradizionale delle opere di Pierre Coste pubblicate tra il 1920 e il 1925, organizzate in quattro volumi: lettere, conferenze e due volumi di documenti. In particolare, questa nuova collezione ci offre:

I. Un buon numero di lettere non ancora pubblicate: corrispondenza inviata e ricevuta dal santo per tutta la vita, con l'aggiunta di una serie di lettere per le quali alla fine non è stato possibile stabilire la data. Una novità interessante è che Rybolt ci offre diciotto lettere di confratelli che comunicavano tra loro durante il periodo di Monsieur Vincent.

II. Le Conferenze originali di San Vincenzo e la loro versione "elegantemente migliorata" di Abelly e Coste, in modo che noi lettori possiamo fare i nostri confronti. Ci sono anche un buon numero di estratti delle conferenze e dei commenti di San Vincenzo. Questi ultimi, per lo più, sui temi frequenti del santo: le virtù, la Divina Provvidenza, la formazione del clero, i poveri, la volontà di Dio, tra gli altri.

III. Documenti strutturati nello stesso ordine di Coste: Vita del Santo, la Congregazione della Missione, le Confraternite della Carità e le Figlie della Carità. Anche se gli ultimi due sono meno numerosi dei primi.

Tra i molti documenti sulla vita di San Vincenzo, possiamo trovare il suo testamento del 1630 e le bolle di beatificazione e canonizzazione. È inclusa anche una collezione di incisioni che è stata data alla luce da Joseph Guichard, C.M. nel 1941 a Parigi con il titolo "Contemporanei e amici di San Vincenzo de' Paoli" e che Rybolt ora pubblica in modo meraviglioso. Si riferisce a una serie di pezzi che fanno riferimento a Vincenzo o alle sue opere, e ci sono anche alcune lodi che il santo ha ricevuto durante la sua vita.

Alcuni dei nomi che brillano in questa collezione sono: Adrien Bourdoise (1584-1655), il famoso medico della Sorbona e direttore spirituale di Vincent André Duval (1564-1638) e il cardinale François de la Rochefoucauld (1558-1645), tra molti altri.

Questa raccolta rappresenta un meticoloso lavoro di consultazione con varie fonti per mettere a nostra di-

sposizione questi tesori del Vincenzianesimo. Dove ha preso Rybolt tutti questi testi finora sconosciuti?

I riassunti di Bertrand Ducournau, i quaderni del segretario del Santo, Fr. Louis Robineau, il materiale del Segretario Generale della Congregazione della Missione ai tempi di P. Bertrand Ducournau, Etienne, padre Jean-Baptiste Pémartin, alcuni dei quali, per ragioni sconosciute, Pierre Coste, pur seguendo le orme del suo predecessore, non ha tenuto conto nelle sue pubblicazioni; dei preziosi contributi di padre Bernard Koch, dell'archivio della Casa Madre di Parigi e delle opere di un gruppo di studiosi dell'Università Nazionale d'Irlanda trovate nell'archivio di Propaganda Fide a Roma. In ogni caso, Rybolt è stato fedele nel mettere le fonti all'inizio di ogni testo.

I testi sono originariamente in francese e alcuni in latino o in italiano, ma sono stati tradotti integralmente in inglese. Speriamo di poter contare presto nella versione in spagnolo.

La collezione Rybolt è una buona notizia per la Congregazione della Missione e per tutti i Vincenziani che amano bere dal pozzo fondativo dove la nostra identità viene rivitalizzata per assumere con spirito missionario le sfide che ci vengono presentate oggi.

Per conoscere la collezione si può andare sul sito:

<https://via.library.depaul.edu/lcd/>

*P. Rolando Gutiérrez CM.
Vice Provincia de Costa Rica*

ORDINATIONES

RABEJE Vincent II	Sac	PHI	25/07/2020
-------------------	-----	-----	------------

NECROLOGIUM

Nomen	Cond.	Dies ob.	Prov.	Aet.	Voc.
FRIAS JEREZ Luciano	Sac	08/07/2020	POR	46	24
PASSAROTTO Albano	Sac	21/07/2020	MAD	80	62
PASTOR SERRA Vicente	Sac	22/07/2020	SVP	93	78
ALDANA ÁNGELS José Alfredo	Sac	27/07/2020	MEX	39	16
ŠÁŠIK Milan	Bis	14/07/2020	SLV	85	67

www.cmglobal.org



**Congregazione della Missione
CURIA GENERALIZIA**

Via dei Capasso, 30 – 00164 ROMA

Tel: +39 06 661 30 61

Fax: +39 06 666 38 31

Email: nuntia@cmglobal.org